

PRIMARIE
del centro-sinistra autonomista
del Comune di
TRENTO
(22 febbraio 2009)

Proposte programmatiche

del candidato Sindaco

ALDO POMPERMAIER

Trento, 2 febbraio 2009

Sommario

Premessa	2
La mia idea di Trento per la coalizione e tutti i cittadini	
Servizi per una città sicura e solidale	3
Mobilità sostenibile	4
Rifiuti e raccolta differenziata	5
Cultura e turismo	6
Dialogo e sviluppo urbanistico	7
Università e innovazione	8
Famiglie e volontariato	8
Convivenza e solidarietà	9
Città dei bambini	9
Giovani come risorsa	10
Rispetto per la natura	11
Consumi consapevoli	12

Premessa

Queste note di programma sono state predisposte in maniera sintetica e senza l'intenzione di farne un programma amministrativo elettorale, che competerà alla coalizione nel suo insieme, dopo la conclusione delle Primarie. Si tratta piuttosto di **linee guida**, intese a comunicare una modalità di governo che tiene conto dell'**esperienza** acquisita all'interno della Pubblica Amministrazione e della spinta ideale, che mi fa ritenere la nostra città un luogo adatto a competere per continuare ad essere una delle città italiane con il livello più alto di qualità della vita.

Dal punto di vista personale e della coalizione nell'ambito della quale mi candido a Sindaco, Trento è una città il cui ambiente può essere messo al centro del suo sviluppo e trasformarsi in una leva economica di straordinaria importanza.

I punti indicati nelle note di programma non devono essere giudicati in base all'ordine in cui sono presentati e nemmeno dal numero delle righe con cui vengono trattati. Non esistono infatti, a mio parere, delle priorità rigide e assolute, quanto una **visione strategica** che affronta e comprende tutti i problemi esistenti e quelli che via via si presenteranno.

Temi di ampia e grave portata, come la **crisi finanziaria ed economica**, devono essere gestiti a livello nazionale e internazionale e non può certo una pubblica amministrazione, per quanto volenterosa, offrire da sola delle risposte valide o contromisure credibili, se non in un quadro di sinergie più ampie e corresponsabili.

La mia vocazione è di rendere la città di Trento un luogo in cui il benessere dei cittadini e l'equilibrio con l'ambiente siano fondamentali, fermo restando che questi sono possibili solamente in presenza di un tessuto economico sano, un ambiente integro, una reale spinta ad essere una comunità responsabile, sicura e solidale.

Le primarie sono un importante momento di **democrazia, partecipazione e conoscenza**, ma non possono essere la sede per fornire un esaustivo progetto amministrativo, che, a mio parere, deve essere costruito con l'apporto essenziale e irrinunciabile dei cittadini e di tutte le forze politiche della coalizione.

È per questo che mi impegno sin d'ora a **confrontarmi prima di tutto con i miei concittadini** per avere anche da loro le indicazioni per redigere un programma che non nascerà solo dalle forze politiche, ma anche con **una grande "operazione ascolto"** nelle piazze, nelle circoscrizioni, tra le associazioni, nel mondo del volontariato laico e religioso, affinché risponda alle reali ed effettive esigenze alla città.

La mia aspirazione è quella di essere un **portavoce della città**, una guida che possa essere tale perché sono stati i cittadini a indicarla e volerla perché saranno loro i miei collaboratori principali.

Con questo spirito ringrazio sin d'ora quanti mi sosterranno in questa sfida democratica, per la quale chiedo quella **fiducia** che intendo sin d'ora accordare a tutti coloro che vorranno condividere **il mio impegno a servizio della comunità**.

Trento, 2 febbraio, 2009

Aldo Pompermaier

La mia idea di Trento per la coalizione e per tutti i cittadini

Una città che si proponga come modello regionale e nazionale, nel cuore dell'Europa, per il livello della **qualità della vita** e per la **buona amministrazione** e la cui priorità di governo sia il **benessere sociale**, la tutela dell'**ambiente**, lo **sviluppo economico** e la **crescita culturale**, attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini **senza alcuna discriminazione** di etnia, sesso, religione o appartenenza sociale.

Una **città sostenibile**, la cui crescita economica rispetti le sue risorse ambientali, sociali e culturali e la sua identità storica.

Servizi per una città sicura e solidale

Una città sicura e solidale, in cui i soggetti più deboli come gli anziani, i bambini, quanti hanno perso il lavoro, trovano risposte conformi alle loro esigenze attraverso una rete di servizi sociali flessibili e differenziati, distribuiti su tutto il territorio – dal centro storico alle periferie – per evitare ogni forma di marginalità economica e sociale.

La **sicurezza** dei cittadini è prioritaria per la loro qualità della vita. Una città solidale in cui prevale il **senso civico** è la condizione affinché il territorio preservi la sua identità di città vivibile e sicura. Non abbassare la guardia significa distribuire capillarmente tutti quei **servizi sociali** che agevolano l'**integrazione** e rispondono ai **reali bisogni** della popolazione. L'integrazione presuppone che i servizi siano estesi a tutti i sobborghi e i **quartieri**, anche quelli più periferici, affinché non si creino sacche di malessere e di disagio.

Una città è grande non rispetto al numero dei suoi abitanti, ma a quello dei servizi che offre e in questa direzione svilupperò il mio impegno attuando una **politica dell'ascolto** che faciliti il contatto tra cittadini e pubblica amministrazione.

L'aumento di **lavoratori in cassa integrazione**, a causa della crisi che sta investendo molte aziende, giustifica il ricorso a strumenti e servizi inediti quali, ad esempio, **l'uso gratuito degli asili nido** per la durata della loro condizione di precarietà lavorativa.

Sarà questo uno dei modi per alleviare anche le difficoltà delle **donne**, che sono ancora le prime ad essere espulse dal mondo del lavoro e che ancora oggi si battono per il raggiungimento delle **pari opportunità**. Sulle donne gravano prevalentemente problemi quali l'assistenza ai familiari ammalati o anziani, l'educazione dei figli, la conduzione della famiglia e l'equilibrio di tutto ciò con il mondo del lavoro. Da qui la necessità di incrementare i servizi e gli strumenti in grado di alleggerire il loro carico di funzioni e di impegni.

Che le donne costituiscano in molti casi un soggetto debole è testimoniato dalle **violenze** che ancora oggi e sempre più frequentemente subiscono e a cui sono sottoposte.

La creazione di **gruppi di sostegno** psicologico e di ascolto, di uno sportello e di un **Telefono Rosa** a cui ricorrere per denunciare, nel totale rispetto della privacy, le violenze fisiche o psicologiche subite, sarà un segno di attenzione verso una componente della società determinante per la sua crescita e ingiustamente considerata marginale, nonostante su di essa gravino spesso le maggiori responsabilità.

Un ulteriore servizio a disposizione delle fasce più deboli della cittadinanza sarà quello che potranno erogare le **farmacie comunali**, che saranno invitate a **distribuire i farmaci a domicilio** a quanti, a giudizio dei rispettivi medici di base, siano impossibilitati a muoversi.

Mobilità sostenibile

Una città in cui la tutela dell'ambiente è la condizione per garantire il benessere dei cittadini, razionalizzando la mobilità per abbassare le emissioni pericolose, agevolando l'uso di mezzi di trasporto ecologici, implementando e favorendo l'utilizzo delle piste ciclabili, incentivando i percorsi pedonali, mettendo a disposizione una rete di trasporti pubblici rapidi, capillari e competitivi.

Il mio impegno nel settore della mobilità urbana ha già portato alla redazione di un **Piano della Mobilità**, che ora sarà presentato ufficialmente alle circoscrizioni e alla commissione consiliare competente.

Massimo sarà il mio impegno, insieme alla coalizione di cui faccio parte, per farlo approvare entro la fine di questa consigliatura. Comunque, i criteri che ispirano il Piano sono quelli di privilegiare la **mobilità ciclabile e pedonale**, incentivando l'uso dei **mezzi pubblici** con il preciso obiettivo di preservare l'ambiente e quindi il benessere dei cittadini. L'uso indiscriminato delle automobili e le relative **emissioni inquinanti** sono una delle cause principali dei **cambiamenti climatici** anche su scala mondiale e sono un importante fattore di rischio per la **salute individuale**.

Per me è stato ed è un **imperativo etico** impegnarmi affinché la **qualità dell'aria** della nostra città, anche attraverso comportamenti virtuosi dei suoi abitanti, migliori ulteriormente e non vada a incidere sulla salute dei singoli.

È scientificamente dimostrato che **l'uso responsabile delle auto** e la loro sostituzione con **mezzi ecologici** migliora significativamente la qualità dell'aria e quindi dell'ambiente. Un **ecosistema urbano sano** è un obiettivo che può essere perseguito e attuato solamente con la partecipazione e la condivisione di tutti i cittadini. Il mio obiettivo, per quanto riguarda il Piano della Mobilità, è quello di predisporre uno strumento tecnico capace, nel tempo, di dimostrarsi una **risposta concreta alla domanda di benessere dei cittadini**. Una mobilità razionale e sostenibile impone il miglioramento dei **collegamenti con i comuni vicini** (come quello tra Trento, Lavis, Rovereto e Pergine) anche attraverso un **nuovo sistema di trasporto silenzioso e veloce** (VAL), nella consapevolezza che queste infrastrutture sono sempre più necessarie ed urgenti per evitare il collasso della mobilità e i conseguenti costi ambientali ed economici.

Rifiuti e raccolta differenziata

Una città pulita e sana, dove l'amministrazione mette a disposizione dei suoi abitanti gli strumenti più appropriati per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclo, incoraggiando un consumo consapevole e sostenibile.

Il senso civico dimostrato dagli abitanti di Trento nell'aderire alla **raccolta differenziata** dei rifiuti è la prova della loro attenzione alla qualità dell'ambiente. I grandi passi avanti compiuti in questa direzione non ci possono però ancora lasciare pienamente soddisfatti. La Provincia dovrà nuovamente adeguare il piano dei rifiuti anche in funzione dei significativi risultati ottenuti dalla recente estensione della raccolta **"porta a porta"**, mentre sarà concordato con la grande distribuzione un sistema che consenta la **massima riduzione degli imballaggi** nella logica di prevenire e limitare la produzione di rifiuti. Ribadisco la mia **contrarietà** non ideologica all'**inceneritore**, che rischierebbe di annullare i risultati del lavoro sin qui svolto, sapendo che il prossimo passo dovrà essere quello di un'ulteriore qualificazione dell'ambiente. I cittadini, oltre a familiarizzare con la raccolta differenziata, saranno invitati – attraverso una campagna di sensibilizzazione e di educazione che inizi nelle scuole primarie – a dei **consumi responsabili e sostenibili**, che consentano una

drastica riduzione dei rifiuti stessi e il loro riciclo. Solamente agendo alla fonte, cioè sui consumi, è possibile ridurre la quantità del materiale da smaltire e aumentare quella da riciclare. Una **cultura matura dell'ambiente** può essere raggiunta diffondendo la **conoscenza del superfluo** e concentrando l'attenzione su quanto può essere fatto per **tradurre il consumismo in consumo consapevole** e sostenibile. In questo modo sarà possibile abbassare drasticamente la produzione pro capite di rifiuti, dimostrando che il riuso, la riparazione e il riciclo non sono un ritorno al passato, ma il solo modo per guardare con lungimiranza al futuro.

Cultura e turismo

Una città che valorizza e incentiva le proprie vocazioni quali il turismo, la cultura, l'ambiente, l'enogastronomia, l'ospitalità, le aziende agricole del territorio.

La collocazione geografica, la vicinanza alla montagna, alle vallate e ai laghi, la presenza di un grande patrimonio storico, di importanti giacimenti culturali e di una apprezzata tradizione enogastronomica, fanno di Trento una **destinazione turistica** naturale. Il settore del turismo contribuisce in maniera significativa alla crescita economica del territorio e si pone quindi come un elemento da supportare e stimolare, con tutti gli strumenti a disposizione. **Attrattività, accessibilità ed accoglienza** saranno le parole d'ordine che contraddistingueranno il mio impegno con la coalizione in questo settore, favorendo nel contempo lo sviluppo del **turismo culturale**, che si sta dimostrando un importante strumento di sviluppo.

Le associazioni, le istituzioni, gli enti che operano nell'ambito della **cultura** e della loro valorizzazione e promozione saranno i miei **interlocutori** privilegiati affinché possano utilizzare la loro esperienza per indicare punti di forza e criticità. La **razionalizzazione degli eventi culturali** e la loro **programmazione** saranno valutate con estrema attenzione, per evitare sovrapposizioni e favorire l'alternarsi di iniziative, in modo da sostenere **tutte le espressioni artistiche e culturali**, valorizzando anche quelle più avanzate, legate alla ricerca e all'innovazione.

Una particolare attenzione sarà riservata al **settore agricolo**, la cui valorizzazione – anche in quanto risorsa culturale del territorio – è determinante per favorire le coltivazioni locali in una logica di **“filiera corta”** e incentivare i giovani ad impegnarsi in un settore dell'economia, di cui è evidente l'importanza per il loro futuro. **Coltivazioni biologiche**, utilizzo di **tecnologie ecocompatibili**, tutela del territorio per sostenere le **produzioni locali** e le **coltivazioni tradizionali** sono obiettivi indispensabili per garantire la crescita economica di un settore essenziale nel garantire la qualità dell'ambiente e della vita.

Dialogo e sviluppo urbanistico

Una città che dialoga con i Comuni vicini per sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio, che favorisce i collegamenti con una mobilità sostenibile, riqualifica le aree dismesse con progetti che tengono conto dell'impatto ambientale, architettonico e sociale.

Una **città aperta** è quella che guarda oltre ai propri confini e che sa darsi degli obiettivi di crescita che non entrino in collisione con la qualità e quantità dei servizi delle **aree circostanti**. Il dialogo con i Comuni vicini è essenziale per assicurare uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio, in cui prevale la qualità ambientale degli interventi.

Sarà necessario intervenire al più presto sulle **aree inquinate a Nord di Trento** attraverso progetti di **bonifica e riqualificazione urbanistica**, impedendo la nascita di sobborghi alieni rispetto al resto della città. Le **scelte architettoniche** saranno rapportate e integrate con l'ambiente esistente e funzionali a un progetto di città in cui prevalgono le aree verdi e gli spazi di aggregazione.

Le costruzioni che si sviluppano verticalmente sono ormai opzioni che appartengono al passato e giustificate solamente su territori ad alta intensità abitativa e con superfici limitate. Non è questo il caso della nostra città, che avrà sempre maggior bisogno di polmoni verdi o di insediamenti urbanistici in sintonia con il contesto. Per questo sarà indispensabile intervenire rapidamente per **bonificare e riqualificare** l'area **dell'ex Italcementi** a Piedicastello, individuandone la destinazione e le funzioni attraverso un confronto aperto con la popolazione, e per riqualificare anche i sobborghi compresi tra **Canova e Spini**.

Il **vecchio borgo** dovrà essere considerato come una grande **isola ambientale**, il cui **assetto viario** sarà adeguato alla sua funzione e non dovrà essere quello di ingresso alla città.

Per valorizzare Trento in quanto **città delle Alpi**, capace di attrarre flussi turistici non solo nei mesi invernali, saranno accelerati i progetti per la creazione del **Parco naturale del Monte Bondone** e individuati strumenti di tutela dell'**ambiente collinare**. Saranno riqualificati e valorizzati parchi e aree verdi con capacità attrattive come il **Calisio**, il **parco fluviale del Fersina**, la **Maranza**, la **Vela**, il **Sorasass**.

Università e innovazione

Una città che dialoga con l'Università e i centri di ricerca per garantirne l'ulteriore qualificazione e consentire loro di offrire supporti concreti alle imprese, favorendo quei processi di innovazione che le rendono competitive sul mercato e le mettono in condizione di creare nuovi posti di lavoro.

La crisi economica e finanziaria, che sta investendo i mercati mondiali, sta aumentando esponenzialmente la perdita di posti di lavoro. Molte imprese sono costrette a chiudere e altre a ridurre il numero dei dipendenti. In questa realtà resistono sul mercato le imprese che hanno adottato criteri di **flessibilità** e **strumenti innovativi**. Questi ultimi richiedono competenze, sapere e ricerca che possono svilupparsi solo all'interno di sedi d'eccellenza come l'**Università** e i Centri di ricerca. È questo uno dei motivi per cui il dialogo tra impresa e università, tra università e pubblica amministrazione e tra pubblica amministrazione e imprese è la condizione per garantire un **trasferimento di competenze** che si possa tradurre in effettiva crescita economica.

L'attenzione che ho sempre riservato al mondo del lavoro e dell'impresa dovrà essere affinata, affinché si creino le condizioni ideali per garantire la **crescita delle nostre imprese** e con esso il **mantenimento dei posti di lavoro**, condizione essenziale per lo sviluppo generale del territorio e la valorizzazione delle risorse umane.

In una fase storica in cui il **sapere immateriale** è spesso più importante dei beni materiali per la crescita del territorio, l'Università e i Centri di ricerca rappresentano un elemento centrale per fare di Trento un **polo di ricerca e sperimentazione sul risparmio energetico**, le **fonti energetiche rinnovabili** e la **mobilità sostenibile**.

I centri di ricerca e l'Università saranno quindi invitati a collaborare strettamente con la pubblica amministrazione, il mondo imprenditoriale e dell'economia, per facilitare la creazione di **aziende strategiche nel settore dell'energia rinnovabile**, per creare nuovi posti di lavoro e sensibilizzare l'opinione pubblica al suo utilizzo quale condizione per uno **sviluppo ecosostenibile** proiettato nel futuro.

Famiglie e volontariato

Una città che riconosce la centralità delle famiglie, alle quali sarà garantita, senza alcuna discriminazione, un'abitazione adeguata e dignitosa, e una città che sa far fronte alle esigenze dei soggetti più deboli attraverso uno stretto dialogo con il mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Il diritto all'abitazione per tutti i cittadini può essere promosso attraverso un **piano di edilizia agevolata** che dà la possibilità, anche alle fasce economicamente

più deboli, di accederne ai benefici. Il **risanamento dei quartieri** più critici e la realizzazione di **nuove abitazioni** distribuite razionalmente sul territorio per **evitare “ghetti” o aree discriminate** è un obiettivo da realizzarsi tenendo conto della popolazione attuale e della sua possibile crescita nel medio e lungo periodo.

L'incentivo all'**associazionismo** e alle forme di **volontariato, laico o religioso**, quale primario aspetto di maturità dei cittadini, sarà perseguito per farne il punto d'incontro tra la domanda e l'offerta di servizi e di assistenza. Il volontariato, così come accade nelle democrazie mature, si sta definendo come **una risorsa indispensabile** per individuare i bisogni reali dei cittadini, ai quali offrire risposte concrete e tangibili che possano influire in maniera significativa sulla qualità della loro vita.

Convivenza e solidarietà

Una città protagonista della cultura della pace e della convivenza, della solidarietà e dell'integrazione per gli immigrati, della libertà religiosa e dei diritti civili e umani.

Trento deve diventare sempre più una città capace di realizzare una convivenza sicura e solidale garantendo il rispetto dei diritti di cittadinanza e l'osservanza dei doveri per tutti.

Questa dimensione dovrà promuovere anche la piena integrazione degli immigrati nel tessuto sociale, culturale e abitativo, nel rispetto delle regole e della libertà di culto.

La storia di Trento e la sua rete di associazionismo, cooperazione internazionale e volontariato dovranno portare sempre più a valorizzare nella nostra città la cultura della pace e dei diritti civili e umani, il valore della solidarietà e della laicità, sia per i credenti che per i non credenti.

Città dei bambini

Una città “a misura di bambino”, che sa rendere i bambini parte integrante della convivenza urbana, protagonisti sempre più consapevoli di una comunità equilibrata che si apre al futuro delle nuove generazioni.

Una città a misura dei bambini è quella in grado di mettere a disposizione sicurezza e iniziative che consentono ai giovanissimi di sentirsi da subito **parte della comunità**. I percorsi stradali facilitati, gli asili nido da potenziare e le scuole materne, le scuole elementari, le biblioteche circolanti, le manifestazioni indirizzate all'integrazione, saranno momenti essenziali e sedi per trasferire ai bambini, con i

linguaggi più adeguati, la **consapevolezza del loro essere cittadini** e della loro naturale propensione a rispettare ed amare l'ambiente, la **natura**, le **piante** e gli **animali**. Iniziative di educazione civica in termini ludici saranno approntate per fornire spazi di crescita responsabile nel totale rispetto delle loro esigenze e dei loro equilibri. **"Bambini liberi in una città aperta"** sarà la filosofia che mi guiderà a mettere in atto quegli strumenti di sicurezza che possono garantire anche ai più piccoli una fruizione completa della città, dei suoi spazi, dei suoi parchi e delle sue strade, rese sicure e a loro misura.

Giovani come risorsa

Una città che guarda ai giovani come a una risorsa irrinunciabile e che risponde ai loro bisogni di socializzazione, sport, cultura, tempo libero riconoscendo in loro i futuri cittadini di una comunità che può essere portata a modello di qualità della vita e sviluppo grazie al loro determinante contributo.

La difficoltà dei **giovani** ad inserirsi nel mondo del lavoro, i disagi che affrontano in una società complessa priva di un sistema di valori immateriali condivisi e che privilegia il **consumo**, la **solitudine** indotta da nuove tecnologie che compromettono la socializzazione, la mancanza di **un'offerta culturale** a loro misura, sono temi che devono essere affrontati soprattutto con il loro diretto contributo, rendendoli partecipi delle scelte dell'amministrazione, che dovrà favorirne l'inserimento per facilitare quel ricambio generazionale della classe dirigente essenziale per guardare con fiducia al futuro. A questo proposito sarà incentivata la **formazione professionale** e l'interesse verso quei settori, come **le energie rinnovabili** e le nuove tecnologie, dai quali dipende la qualità del futuro. Analoga attenzione sarà prestata a facilitare la nascita di **nuove aziende** di giovani imprenditori orientati allo **sviluppo del territorio** e alla sua tutela.

Lo **sport** rappresenta uno straordinario momento di incontro, di maturazione e di sviluppo psicofisico per chi lo pratica e soprattutto per i più giovani. Un **impianto sportivo polifunzionale** è un'esigenza sempre più sentita, alla quale la nuova amministrazione darà una risposta previa la consultazione della cittadinanza. L'individuazione di un sito adeguato, la realizzazione di un centro sportivo a risparmio energetico avverranno dopo aver consultato tutte le **associazioni sportive** del territorio, la cui attività è un bene prezioso che deve essere valorizzato e riconosciuto. Anche i **centri sportivi esistenti** dovranno essere modernizzati e resi idonei ad incentivare le pratiche sportive.

Rispetto per la natura

Una città che vede nella natura l'elemento nel quale trovare gli stimoli per svilupparsi armoniosamente, in sintonia con i ritmi degli elementi vitali che la costituiscono come le piante, gli animali domestici e tutto ciò che contribuisce a rendere un territorio sano, vivibile e degno di cura e di rispetto.

Lo studio delle risorse legate all'ambiente e al territorio sarà approfondito anche attraverso momenti di confronto con esperti nazionali e internazionali, al fine di procedere razionalmente nella direzione scientificamente più opportuna per **tutelare** quella **qualità della vita** di cui l'**ambiente** è l'elemento essenziale.

Il **rispetto della natura**, il cui insegnamento deve iniziare sino dai primissimi anni di vita dei bambini, significa non solo considerazione per le **piante, gli animali, l'aria, l'acqua e le fonti di energia**, ma anche entrare in relazione con essa per raggiungere, una dimensione spirituale che è garanzia di equilibrio interiore e di rispetto per il prossimo. **Spiritualità e natura** – sia per i credenti che per i non credenti – sono elementi la cui connessione sarà evidenziata attraverso l'ascolto e la messa a disposizione di strumenti di conoscenza che facilitino il passaggio dall'individualismo alla coscienza civica e allo scambio con il prossimo.

Una città sostenibile è tale solamente se i cittadini sono in armonia con l'ambiente e quindi tra loro stessi, dando così vita a quel clima di benessere che è condizione per uno sviluppo equilibrato e armonioso di tutte le sue componenti. In questa direzione, continuerò il mio impegno per la realizzazione di un adeguato e moderno **"Centro per gli animali"**.

Uno dei temi su quali intendo concentrare l'attenzione sarà quello del **risparmio energetico**, facendo in modo che tutti gli edifici pubblici siano dotati di **pannelli solari** per abbassare drasticamente l'utilizzo di energia tradizionale e formare una cultura che stimoli anche il privato, le aziende, le banche, le imprese di costruzioni, all'uso di **fonti di energia pulita**. L'impegno per le energie rinnovabili deve trovare il coinvolgimento dell'Università anche attraverso l'istituzione di **borse di studio e master** che facilitino percorsi di inserimento lavorativo e che creino figure professionali in grado di gestire queste problematiche.

Anche l'utilizzo dell'**acqua**, risorsa primaria dell'ambiente, dovrà avvenire in maniera consapevole sapendo che si tratta di un **bene pubblico** prezioso, da preservare e salvaguardare. Saranno gli edifici comunali a dare l'esempio su come ridurre gli sprechi, adottando tecnologie per la riduzione di flusso che via via saranno comunicate alle aziende e ai privati affinché le possano adottare.

Consumi consapevoli

Una città libera dalla costrizione di crescere in termini di quantità a vantaggio della qualità e in cui gli abitanti adottano per scelta autonoma e consapevole stili di vita e comportamenti che li affrancano dal bisogno di adottare modelli di consumo esasperato, a favore di scelte responsabili che agevolano il futuro dei giovani e dell'ambiente.

L'incentivazione al consumismo esasperato raramente tiene conto dei reali bisogni della gente. In un sistema dominato dalle regole del mercato alcuni bisogni dei cittadini sono creati artificialmente, per incrementare consumi che sempre più spesso non rispondono a bisogni effettivi, ma a esigenze psicologiche e di status.

Educare al consumo consapevole e responsabile, che limita la produzione di rifiuti ma che soprattutto tacita quei bisogni artificiali che se non soddisfatti creano disagio, è una priorità in una comunità che non privilegia la quantità di cose e oggetti, ma la loro qualità, l'essere rispetto all'avere.

Vivere in maniera **equilibrata** con l'ambiente, inteso anche come sistema sociale, significa orientarsi verso forme di consumo ragionevoli, che non prevedono sprechi e sperperi i quali inevitabilmente si traducono in frustrazioni e disagi. Uno **stile di vita** improntato alla semplicità e alla sobrietà non significa rinuncia ma cognizione di causa, rispetto per i valori reali e non artificiali o artificiosi. Formare e coinvolgere i più giovani nella responsabilità rispetto ai nuovi bisogni di consumo consente di dar loro spazio a dimensioni esistenziali, essenziali per la loro formazione e per la consapevolezza del loro futuro.

C'è ancora molto da fare per Trento. Insieme

Aldo Pompermaier